



Parrocchia S. Martino - Reda

Redazione

9 dicembre 2018 parrocchiareda.it

OGNUNO È CHIAMATO A COMPRENDERE E SCEGLIERE IL MEGLIO PER LA PROPRIA VITA

DISCERNIMENTO, SCUOLA DI LIBERTÀ



“La vostra carità cresce sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio.”

(Filippesi 1,4-11)

Speso mi succede di essere contattato da persone in cerca di un colloquio, di una parola buona, di un confronto per la propria vita di fede o per le scelte del quotidiano. Cerco di essere sempre disponibile a queste richieste e di metterle in cima alle mie priorità. Sono convinto che questo sia un aspetto fondamentale del mio modo di essere prete. Avverto tutta la bellezza di una persona che ha il desiderio di

mettersi in discussione e camminare in avanti nella propria vita. Questo non vuol dire che io voglia “dare dei consigli”; le persone non hanno bisogno di qualcuno che gli dica cosa fare; ma di qualcuno che le aiuti a scoprire cosa fare. Ognuno è protagonista della propria vita e della propria fede! Ognuno ha il diritto di attivare le proprie risorse e responsabilità, senza paternalismo.

Parola chiave di questo processo è “discernimento”. Secondo Maurizio Gronchi (L'Osservatore Romano) l'etimologia (“dis” separare e “cernere” scegliere) suggerisce il metodo del discernimento: si tratta di considerare tutti i termini di una

questione, per operare serenamente e liberamente una scelta giusta. Il discernimento pastorale è un percorso che si svolge attraverso il dialogo, in un clima di fede e di preghiera, tra il pastore e il fedele. Il suo obiettivo è una leale ed equilibrata comprensione della propria realtà da parte del fedele, per crescere nel bene e maturare nella vita cristiana. Non è il pastore a dover indicare o suggerire soluzioni, ma è il fedele stesso a orientarsi per prendere una decisione cosciente e responsabile, coerente con le esigenze del Vangelo custodite dalla Chiesa. Il Papa ammonisce: “Stentiamo a dare spazio alla coscienza dei fedeli, fedeli che tante volte rispondono quanto meglio possibile al Vangelo in mezzo ai loro limiti e possono portare avanti il loro personale discernimento davanti a situazioni in cui si rompono tutti gli schemi. Siamo chiamati a formare le coscienze, non a pretendere di sostituirle” (AL 37).

Il discernimento diventa la via maestra per un cammino graduale, sostenuto dalla grazia, su cui avanzare attraverso le luci e le ombre che si alternano lungo l'esistenza. Alcune cose si comprendono meglio per via dell'amore, degli affetti, dei sentimenti, che non per la via del raziocinio, del sillogismo, della deduzione. Il tempo e le esperienze, da questo punto di vista, sono grandi maestri.

Don Alberto



I bambini e i genitori della Scuola dell'infanzia

“Sorriso di Maria”

organizzano

LE TORTE D'AUTUNNO

DOMENICA 16 DICEMBRE 2018

la vendita avrà luogo davanti all'uscita della Chiesa dopo lo svolgimento

della Santa Messa delle ore 11.00

Il ricavato sarà interamente devoluto alla Scuola per finanziare progetti educativi

Vi aspettiamo numerosi!!!



MESSE E CELEBRAZIONI

MAR 11 - ore 20: S. Messa (*Bassi Domenico*);

MER 12 - ore 20: S. Messa (*trigesima Barbara Casadei*);

GIO 13 - ore 20: S. Messa (*Sangiorgi Paolo e Emma*); **ore 20.30:** Adorazione Eucaristica;

VEN 14 - ore 20: S. Messa (*Leonella e Domenico*);

DOM 16 - ore 10: Confessioni; **ore 11:** S. Messa (*Misirocchi Luigi e Teresa*); **ore 17.30:** S. Rosario; **ore 18:** S. Messa (*Armando e Maria*).

E' MORTO A 94 ANNI DON UGO DE CENSI, UNA VITA SPESA PER I POVERI



Nato a Berbenno di Valtellina, in provincia di Sondrio, il 26 gennaio 1924, Don Ugo viene ordinato sacerdote tra i Salesiani l'8 marzo 1951. Nel 1965 incontra in Italia un missionario giunto dal Brasile e viene toccato dalla sua testimonianza sulla povertà e la sofferenza delle popolazioni sudamericane. Non resta indifferente, vuole subito intervenire in modo concreto: raccoglie fondi per andare ad aiutarlo sul posto.

Da questa esperienza, che coinvolge vari giovani, nasce l'idea di una missione non occasionale ma permanente: nel 1967 fonda l'Operazione Mato Grosso per aiutare le popolazioni delle Ande. Nel 1976 si trasferisce definitivamente a Chacas, un paesino nella Cordillera Blanca a 3400 metri d'altezza. Non vuole assistere i poveri da ricco, ma vuole vivere in mezzo ai poveri, fare la loro vita, condividere le loro gioie e le loro sofferenze. Nel 1979 apre una scuola d'intaglio del legno sul modello dei laboratori inventati da Don Bosco. Non deside-

ra solo assistere, ma liberare dalla povertà. Pian piano crea oratori, istituti pedagogici, case per bambini abbandonati e perfino un seminario e un ospedale.

L'Operazione Mato Grosso è un movimento aconfessionale: "Credere o non credere – si legge sul sito ufficiale – non ha importanza per aiutare gli altri. Con una vita buona si ricerca la verità". E in effetti dal movimento nascono numerose vocazioni. Don Ugo diceva: "È quasi inevitabile. Noi non chiediamo se credi in Dio o no. Tu lavora, fai la carità, e dopo vedrai che a un certo punto, aiutando i poveri, tu avrai bisogno di Dio, sentirai questa necessità, questo desiderio di conoscerlo. Fate attenzione – dico ai miei ragazzi – che la testa ci porta lontano da Dio. A Lui ci arrivi con il lavoro, con la fatica, le gambe, con le mani e con i piedi, camminando, donando la vita". Predicava fatica e amore. Non era amante delle regole: "Non fissatevi sulle regole, ma su Dio" era il suo monito: "Quando avete perso Dio avete perso tutto". Don Ugo aveva incontrato Papa Francesco durante il suo viaggio in Perù nel gennaio di quest'anno. La Repubblica del Perù negli anni scorsi gli ha conferito la cittadinanza onoraria. La sua salma sarà sepolta nella chiesa di Chacas, sulle Ande.

papaboys.org

Reda (RA)

15
dicembre

Parrocchia
San Martino
in Reda

Via
Selva Fantina, 51
48018, Reda (RA).



Info:

✉ info@alphaitalia.org
☎ 339 4672156

#Alphaitalia
Alpha.org/Italia

“

Alpha è un percorso in dieci settimane più un weekend. Accompagna i partecipanti a riflettere sulle grandi domande della vita e della fede cristiana.

Il training Alpha è una giornata di formazione per poter offrire Alpha nella propria parrocchia, comunità o chiesa in modo efficace.

”

training
ALPHA

programma

- 08.30 Accoglienza
- 09.00 Lode
- 09.30 Cos'è Alpha
- 10.30 Cibo+video+piccoli gruppi
- 12.30 Pranzo sperimentale Alpha
- 15.00 Organizzare un Alpha
- 16.30 Alpha youth
- 17.00 The marriage course
- 18.30 Conclusione

